



Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione

Direzione Proponente: Difesa del suolo e protezione civile

Struttura Proponente: Settore Assetto Idrogeologico

Pubblicita'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Elenco interventi</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164; che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 20 febbraio 2019 relativo all'approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 13/04/2019;

VISTA la nota prot. n. 7767/STA del 19/04/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in poi denominato MATTM) con la quale è stato comunicato al Commissario straordinario per il dissesto della regione Toscana l'avvio della procedura per la definizione degli interventi del Piano stralcio 2019, nonché l'importo delle risorse assegnate allo scopo;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi di cui all'art. 2, comma 2 D.P.C.M. 20/02/2019, svolta tra il MATTM e la regione Toscana in data 4 giugno 2019, nel quale è definito l'elenco degli interventi candidati a finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 28.304.782,84;

VISTA la delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, pubblicata nella G.U. n. 188 del 12/08/2019, con la quale è approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di euro 315.119.117,19 e sono individuati gli interventi ammessi a finanziamento;

VISTO il D.M. n. 255 del 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 24/09/2019 al n. 1-3433, con il quale il Ministro dell'Ambiente assegna, ad ogni regione ed alla Provincia autonoma di Bolzano, le risorse del Piano stralcio 2019, per un ammontare complessivo di euro 315.119.117,19, nonché una prima quota pari al 60% delle stesse, per un ammontare complessivo di euro 189.071.470,31 ed in particolare per la regione Toscana vengono assegnati euro 28.304.782,84;

PRESO ATTO che, con decreto del Direttore Generale n. 368 del 01/10/2019, il MATTM provvede ad impegnare l'importo complessivo di euro assegnato di euro 28.304.782,84 ed alla contestuale liquidazione del 60% pari ad euro 16.982.869,70;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco degli interventi ammessi al suddetto finanziamento e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione ovvero, per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto, dei Settori regionali di cui avvalersi;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 ove si prevede che: *“Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate”*;

RICHIAMATE, in quanto applicabili, le ordinanze commissariali di seguito indicate:

- n. 4 del 19 febbraio 2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”.
- n. 9 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;
- n. 60 del 16 dicembre 2016 recante “D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi” con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

CONSIDERATO che, per l'attuazione degli interventi ricompresi nel sopra citato Allegato A si applicano le disposizioni di cui all'Ordinanza n. 60/2016 con le seguenti precisazioni:

- i soggetti attuatori dovranno trasmettere, entro 15 giorni dalla comunicazione del presente atto, un cronoprogramma di attuazione coerente con quanto riportato nella sopra citata Delibera CIPE 35 del 24 luglio 2019;
- fatta eccezione dell'intervento cod. 09IR010/G4 – “Cassa di espansione di Figline – Restone”, l'utilizzo di deroghe alle procedure di affidamento, comunque tra quelle indicate nell'Ordinanza n. 60/2016, è ammesso soltanto, nella misura strettamente necessaria, al fine di evitare la ragionevole previsione di danni a persone o cose e qualora i termini delle procedure ordinarie, pur con le riduzioni dei termini previsti dal Codice dei Contratti, determinerebbero un considerevole rallentamento nel percorso attuativo dell'intervento;
- l'utilizzo delle suddette deroghe potrà, comunque, avvenire soltanto previa comunicazione al Settore di riferimento che motivi i presupposti di cui al punto precedente;
- non sono, in ogni caso, applicabili le procedure di cui all'art. 9 del D.L. n. 133/2014 conv. in L. 164/2014 ed ogni riferimento all' “Accordo” e da intendersi al Piano in oggetto e agli atti che ne disciplinano l'attuazione come sopra richiamati.
- il Settore regionale di riferimento, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare al Settore Assetto Idrogeologico, l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei dati

alla Banca Dati Unitaria (BDU) ovvero alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), nonché al sistema ReNDIS;

- in caso di cofinanziamento dell'intervento con risorse non presenti in contabilità speciale: 1) le erogazioni, i ribassi d'asta e le economie sono ripartite percentualmente alle quote di cofinanziamento; 2) i limiti indicati all'art. 15 dell'Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016 sono da intendersi riferiti al solo finanziamento imputato alla contabilità speciale;
- l'eventuale data per l'inaugurazione dell'opera dovrà essere concordata con l'Ufficio del Commissario e la richiesta di saldo da parte del soggetto attuatore dovrà darne atto;
- di disporre che la presentazione della documentazione per la rendicontazione (art. 16 Allegato A e art. 17 Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016), da riferirsi all'importo totale dell'intervento, dovrà avvenire, a seguito di specifiche indicazioni che saranno impartite dall'Ufficio del Commissario, anche utilizzando eventuali procedure e piattaforme informatiche messe a disposizione della Regione Toscana;
- per l'intervento cod. 09IR758/G1 – “Cassa di espansione dei Renai di Signa –lotto 1” le verifiche del Settore di riferimento sono da ritenersi implicitamente assolte nell'ambito degli atti adottati dal Soggetto attuatore.

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Stralcio 2019, di cui alla presente ordinanza, saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA” e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;

RITENUTO necessario assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario di Governo, come espressamente indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi ammessi al finanziamento in oggetto e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione ovvero, per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto, dei Settori regionali di cui avvalersi, per l'importo totale di euro 28.304.782,84;
2. di disporre che, per l'attuazione degli interventi ricompresi nel sopra citato Allegato A si applicano le disposizioni di cui all'Ordinanza n. 60/2016 con le seguenti precisazioni:
 - i soggetti attuatori dovranno trasmettere, entro 15 giorni dalla comunicazione del presente atto, un cronoprogramma di attuazione coerente con quanto riportato nella sopra citata Delibera CIPE 35 del 24 luglio 2019;

- fatta eccezione dell'intervento cod. 09IR010/G4 – “Cassa di espansione di Figline – Restone”, l'utilizzo di deroghe alle procedure di affidamento, comunque tra quelle indicate nell'Ordinanza n. 60/2016, è ammesso soltanto, nella misura strettamente necessaria, al fine di evitare la ragionevole previsione di danni a persone o cose e qualora i termini delle procedure ordinarie, pur con le riduzioni dei termini previsti da Codice dei Contratti, determinerebbero un considerevole rallentamento nel percorso attuativo dell'intervento;
 - l'utilizzo delle suddette deroghe potrà, comunque, avvenire soltanto previa comunicazione al Settore di riferimento che motivi i presupposti di cui al punto precedente;
 - non sono, in ogni caso, applicabili le procedure di cui all'art. 9 del D.L. n. 133/2014 conv. in L. 164/2014 ed ogni riferimento all' “Accordo” e da intendersi al Piano in oggetto e agli atti che ne disciplinano l'attuazione come sopra richiamati.
 - il Settore regionale di riferimento, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare al Settore Assetto Idrogeologico, l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei dati alla Banca Dati Unitaria (BDU) ovvero alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), nonché al sistema ReNDIS;
 - in caso di cofinanziamento dell'intervento con risorse non presenti in contabilità speciale: 1) le erogazioni, i ribassi d'asta e le economie sono ripartite percentualmente alle quote di cofinanziamento; 2) i limiti indicati all'art. 15 dell'Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016 sono da intendersi riferiti al solo finanziamento imputato alla contabilità speciale;
 - l'eventuale data per l'inaugurazione dell'opera dovrà essere concordata con l'Ufficio del Commissario e la richiesta di saldo da parte del soggetto attuatore dovrà darne atto;
 - di disporre che la presentazione della documentazione per la rendicontazione (art. 16 Allegato A e art. 17 Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016), da riferirsi all'importo totale dell'intervento, dovrà avvenire, a seguito di specifiche indicazioni che saranno impartite dall'Ufficio del Commissario, anche utilizzando eventuali procedure e piattaforme informatiche messe a disposizione della Regione Toscana;
 - per l'intervento cod. 09IR758/G1 – “Cassa di espansione dei Renai di Signa –lotto 1” le verifiche del Settore di riferimento sono da ritenersi implicitamente assolte nell'ambito degli atti adottati dal Soggetto attuatore.
3. di dare atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Stralcio 2019 di cui alla presente ordinanza saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA” e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;
 4. di assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato

dal Commissario di Governo, come espressamente indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto per l'importo totale di euro € 12.716.310,84

5. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo
Enrico Rossi

Il Direttore
Giovanni Massini